

Pensioni amianto, Pd: “Situazione insostenibile, urge soluzione definitiva sulla vicenda genovese”

di **Redazione**

20 Aprile 2011 - 18:00



Genova. La controversa vicenda che si protrae da alcuni anni, sulla revoca delle cosiddette “pensioni da amianto” e la revoca di migliaia di certificazioni continua a non trovare soluzione nonostante l’impegno comune di Parlamento e Istituzioni, non da ultimo l’autorevole intervento del Prefetto di Genova, Musolino, presso i vertici nazionali di INPS ed INAIL.

“Circa oltre un anno fa - scrivono in una nota congiunta i parlamentari Pd, Mario Tullo, Roberta Pinotti e Sabina Rossa - con impegno dell’allora sottosegretario Viespoli, si era dato vita ad un tavolo tecnico nazionale che d’intesa con le sedi regionali di INPS ed INAIL avrebbe dovuto affrontare questa situazione. Dopo l’incontro si stamane è necessario capire se la volontà politica che aveva portato alla convocazione di quel tavolo di concertazione è ancora viva o meno”.

“La situazione ad oggi non è più sostenibile; si lasciano nell’incertezza migliaia di lavoratori e le loro famiglie. Nel pieno rispetto del lavoro della magistratura che dovrà verificare eventuali doli, non sono accettabili ampie forme di autotutela da parte degli Istituti previdenziali che rischiano di compromettere i diritti di questi lavoratori (Legge 257/92), lavoratori che sono potenzialmente vittime di pericolose patologie”.

“Crediamo ancora, ed il nostro impegno sarà concretamente in tal senso, in un iter unitario per arrivare ad un tavolo con il Governo, al fine di affrontare e risolvere definitivamente, sempre nel rispetto della magistratura, questa situazione venutasi a creare solo nella

nostra città”.